

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 47 del 8/07/77 "Norme in materia di bilancio della Regione siciliana" e s.m.i.;
- VISTA** la legge n. 20 del 14/01/1994 e s.m.i. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO** il D.Lgs. n. 200 del 18/06/1999 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 06/05/1948 n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
- VISTA** la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- VISTA** la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- VISTO** il D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;
- VISTO** il D.M. 18 gennaio 2008, n. 40 del Ministero Economia e Finanze di attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. n° 602/73 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;
- VISTA** in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati, e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;
- VISTA** la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;
- VISTA** la delibera CIPE del 27 dicembre 2002 n. 143, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- VISTA** la legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

- VISTA** la L.R. n. 12 del 12/07/2011 “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.”;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTO** il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13 - Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I - Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 “ Nuovo Codice appalti;
- VISTO** l’art. 7 della L.R. n. 19 del 22/12/2005 e s.m.i. con il quale è stata istituita l’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque;
- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” che, tra le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ha previsto la soppressione dell’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il conseguente trasferimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalla stessa al Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti presso l’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTO** il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12 che approva il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione;
- VISTA** il D.P.R.S. n. 3076 del 24 maggio 2016, con il quale è stato conferito al Dott. Maurizio Pirillo l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il D.D.G. n° 1033 del 8/07/2016 con il quale è stato conferito all’ing. Alfonso Casalicchio l’incarico di Dirigente del Servizio I “Regolazione delle Acque” – Servizio Idrico Integrato;
- VISTO** l’articolo 12 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 10 concernente “Accordi di Programma Quadro”, il quale prevede che gli APQ sono approvati dalla Giunta regionale previo parere delle competenti Commissioni dell’Assemblea regionale;
- VISTO** il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- VISTA** l’art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 - Tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed ai finanziamenti pubblici;
- VISTO** l’art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 – Misure urgenti per l’agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione e l’art. 1 comma 16, lettera c) della legge 6 Novembre 2012, n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*;
- VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 - *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42- e s.m.i.*
- VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 209, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- VISTA** la L.R. 17 marzo 2016 n° 3, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 1 della GURS n° 12 del 18/03/2016, “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di stabilità regionale*”;
- VISTA** la L.R. 17 marzo 2016 n° 4, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 2 della GURS n° 12 del 18/03/2016, “*Bilancio di previsione dalla Regione per l’esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018*”, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2016 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- VISTA** la Delibera di G.R. n° 76 del 22 marzo 2016 con il quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale;

- VISTO** il Piano di Azione Regione Siciliana – Obiettivo di Servizio IV “Tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente, in relazione al servizio idrico integrato”
- VISTA** la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l’attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell’Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;
- VISTA** la delibera CIPE 6 marzo 2009 n. 1, recante “Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007”;
- VISTA** la delibera CIPE 11 gennaio 2011 n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;
- VISTA** la Delibera CIPE 23 marzo 2012 n. 41 “Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013”;
- VISTA** la Delibera CIPE 11 luglio 2012 n. 78 “Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013”;
- VISTA** la procedura di infrazione n. 2004/2034, per la quale, nell’ambito della Causa C-565/10 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento, ai sensi dell’articolo 258 TFUE, proposto dalla Commissione Europea il 2 dicembre 2010, la Corte di giustizia dell’Unione europea con sentenza del 19 luglio 2012, ha condannato la Repubblica Italiana per il mancato rispetto degli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3, 4, paragrafi 1 e 3, e 10 della direttiva 91/271/EE, come modificata dal regolamento n. 1137/2008, con riguardo ad alcuni agglomerati con oltre 15.000 abitanti equivalenti che scaricano in aree definite «normali»;
- CONSIDERATO** che la Commissione Europea ha espresso il Parere Motivato 2009/2034, ex art 258 TFUE, – *Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane*- nei confronti della Repubblica Italiana, per mancata applicazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della stessa Direttiva, avendo individuato nel territorio della Regione Siciliana alcuni agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti, ricadenti nelle province di Palermo e di Trapani, che scaricano in area sensibile e relativo bacino drenante del Golfo di Castellammare, per i quali non risultano soddisfatte le esigenze degli articoli 3, 4, 5 e 10 della Direttiva stessa;
- CONSIDERATO** che alcuni agglomerati interessati dalla citata sentenza insistono sul territorio della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO** inoltre che la Regione Siciliana, con la memoria difensiva sul ricorso C-565/10, trasmessa con nota del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, prot. N. 9335 del 25.02.2011, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Comunitarie-, al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico ed all’Avvocatura Generale dello Stato, ha, tra l’altro, individuato gli interventi necessari per il superamento delle infrazioni comunitarie, nonché i tempi di realizzazione delle opere ed i relativi costi;
- VISTE** le osservazioni della Regione Siciliana sul Parere Motivato n. 2009/2034 trasmesse con nota del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti prot. n. 32345 del 05.07.2011 al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le quali, tra l’altro, vengono individuati gli interventi necessari per il superamento delle contestazioni comunitarie nonché i tempi di realizzazione delle opere ed i relativi costi;
- VISTI** gli esiti dell’istruttoria dell’UVER a seguito degli incontri effettuati presso gli Uffici della Regione Siciliana nei giorni 9-15-16-22-23-27 febbraio 2012, a seguito dei quali sono stati individuati 96 interventi necessari al superamento delle infrazioni n. 2004/2034 e n. 2009/2034 per un fabbisogno finanziario complessivo (al netto delle risorse già disponibili di € 65.098.799,53) pari ad € 1.095.921.672,61, per un costo complessivo degli interventi pari ad € 1.161.020.472,14;
- VISTA** la Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60 “Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche”;
- CONSIDERATO** che la citata delibera CIPE n. 60/2012, al punto 3, prevede che gli interventi di competenza regionale finanziati con la medesima dovranno essere attuati mediante Accordi di

programma quadro (APQ) "rafforzati", nell'ambito dei quali dovranno essere, fra l'altro, individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i cronoprogrammi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali, nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali;

- CONSIDERATO** che con la medesima delibera il CIPE sono stati individuati i 96 interventi da realizzare nella Regione Siciliana per consentire il superamento delle infrazioni n. 2004/2034 e n. 2009/2034, per un costo complessivo pari ad € 1.161.020.472,14, di cui € 65.098.799,53 già disponibili ed il rimanente fabbisogno finanziario di € 1.095.921.672,61 coperto per 213.321.672,61 euro con FSC 2007/2013, per 532.600.000,00 euro con Riprogrammazione FSC 2000-2006 e per 350.000.000,00 euro con Risorse liberate POR 2000-2006;
- VISTA** la sentenza della Corte di Giustizia sulla causa C-565/10, emessa il 19 luglio 2012;
- VISTO** l'Accordo di programma quadro rafforzato per la depurazione delle acque reflue - Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 e rinvenienze delle precedenti programmazioni - in attuazione della Delibera CIPE n. 60/2012 sottoscritto in data 30.01.2013;
- VISTA** la deliberazione n. 200 del 21 giugno 2012, con la quale la Giunta Regionale Siciliana ha deliberato di approvare le modifiche al Programma Attuativo Regionale P.A.R. FAS Sicilia 2007/2013 in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria Generale della Regione prot. n. 37171 del 15 giugno 2012, nella quale è stata prevista la somma di 213.321,60 migliaia di euro per "Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 114 del 16.05.2000 con il quale sono stati definiti sette Ambiti territoriali ottimali (Palermo, Messina, Catania, Siracusa e Ragusa, Enna, Agrigento e Caltanissetta, Trapani);
- VISTO** il D.P.R.S. n. 209 del 7 Agosto 2001 che reca modalità e tempi per la scelta della forma di cooperazione da parte di ciascun A.T.O., e, successivamente, per la stipula della convenzione o la costituzione del consorzio, prevedendo l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione Siciliana nei confronti degli A.T.O. inadempienti;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 16 del 29.01.2002 con il quale sono stati definiti i nuovi Ambiti territoriali ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Siracusa e Ragusa;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n. 227 del 30 luglio 2003 con la quale è stata determinata la programmazione finanziaria in favore degli A.T.O. ed è stato definito il percorso di attuazione del cofinanziamento dei Piani di Ambito;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 268 del 26/09/2003 con la quale è stato determinato il riparto delle risorse finanziarie in favore degli A.T.O. per il cofinanziamento dei rispettivi Piani di Ambito;
- VISTA** la nota n. 4489 del 10/11/2003 con la quale il Presidente della Regione ha dettato modalità, tempi criteri e procedure per la definizione da parte degli A.T.O. delle priorità ed, in particolare, per la definizione del primo Piano Operativo Triennale (P.O.T.) e del primo piano stralcio annuale;
- VISTI** i POT approvati dagli ATO di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani;
- VISTA** la Convenzione di Gestione sottoscritta in data 14/06/2007 tra l'A.A.T.O. I PA e la società denominata "Acque Potabili Siciliane S.p.A." con sede in Palermo, via Alfonso Borrelli n° 50, costituita tra i componenti dell'R.T.I. aggiudicatario giusto atto a rogito del dott. Giancarlo Grassi Reverdini in data 27/02/2008, rep. n° 93057, racc n° 25840, stipulata in Palermo ai rogiti del dott. A.M. Siciliano notaio in Palermo rep. n° 31598, registrata a Palermo il 21/06/2007 al n° 6225, con la quale l'Autorità d'Ambito stessa ha affidato la gestione del S.I.I. dell'A.T.O. di Palermo, a decorrere dalla stessa data, 14 giugno 2007, per la durata di anni trenta;
- VISTO** il P.O.T. 2010-2013 approvato dalla Conferenza dei Sindaci e del Presidente della Provincia di Palermo nella seduta del 14 giugno 2010, nel quale è inserito l'intervento di "Completamento

dei collettori fognari previsti dal P.A.R.F. - I Stralcio - Lavori per la realizzazione dei collettori denominati "H" e "M" nella variante al P.A.R.F." del Comune di Carini;

CONSIDERATO che con determinazione n° 81 del 31/05/2006 il Capo Ripartizione IV del Comune di Carini ha nominato l'ing. Antonio Ruffino R.U.P. dell'intervento in argomento;

VISTO il D.D.S. n° 1824 del 21 dicembre 2010, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 28/12/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2011, con il quale è stato disposto, per l'intervento di *"Completamento dei collettori fognari previsti dal P.A.R.F. - I Stralcio - Lavori per la realizzazione dei collettori denominati "H" e "M" nella variante al P.A.R.F." del Comune di Carini*, il finanziamento a favore dell'A.A.T.O. di Palermo di € 1.893.636,00 e l'impegno della somma di € 975.222,54, quale quota pubblica, sul capitolo 642032, Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2010, stante che la quota privata di € 918.413,46 è stata posta a carico della Società di gestione, A.P.S. S.p.A.;

CONSIDERATO che i lavori non hanno mai avuto inizio perchè la Società di gestione A.P.S. S.p.A. è stata posta in liquidazione in data 30 luglio 2010 e la relativa procedura di amministrazione straordinaria è stata convertita in fallimento con Decreto n° 159 del 29/10/2013 del Tribunale di Palermo;

CONSIDERATO che, per gli effetti della Deliberazione della Giunta Regionale n° 140 del 13 maggio 2011, per la realizzazione degli interventi nell'A.T.O. di Palermo si deve procedere con le stesse modalità previste per gli A.T.O. in cui il S.I.I. non è stato ancora affidato, per cui la somma occorrente per la realizzazione dell'intervento in argomento è posta a totale carico di fondi pubblici;

CONSIDERATO che tra gli interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 – Causa C565/2010 di cui alla citata Delibera CIPE 30.04.2012 n. 60, e pertanto inseriti nell'A.P.Q. "Depurazione delle acque reflue" del 30/01/2013, risulta incluso l'intervento di *"Completamento dei collettori fognari previsti dal P.A.R.F. - I Stralcio - Lavori per la realizzazione dei collettori denominati "H" e "M" nella variante al P.A.R.F. del Comune di Carini" -codice APQ 33529-* per l'importo complessivo di € 2.138.529,32 a valere sulle *Risorse Liberate POR 2000/2006* ;

CONSIDERATO che nell'A.P.Q. "Depurazione delle acque reflue" del 30/01/2013, relativamente all'intervento in argomento, viene individuato come soggetto attuatore il Comune di Carini;

VISTO il progetto esecutivo aggiornato dei lavori di *"Completamento dei collettori fognari previsti dal P.A.R.F. - I Stralcio - Lavori per la realizzazione dei collettori denominati "H" e "M" nella variante al P.A.R.F." del Comune di Carini -codice APQ 33529- CUP D28F05000110004*, di importo complessivo € 2.138.529,32, trasmesso dal Comune di Carini al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 11789 del 19/03/2013;

VISTA la Deliberazione n° 41 del 17/03/2014 con la quale la Giunta Comunale di Carini ha approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo aggiornato dei lavori di *"Completamento dei collettori fognari previsti dal P.A.R.F. - I Stralcio - Lavori per la realizzazione dei collettori denominati "H" e "M" nella variante al P.A.R.F." del Comune di Carini -codice APQ 33529- CUP D28F05000110004*, di importo complessivo € 2.138.529,32, approvato in linea tecnica dal R.U.P. in data 13/03/2014;

VISTO il D.D. n. 88 del 12/02/2014 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale per la Regione Siciliana, con il quale è stato istituito il capitolo di spesa 642441 del bilancio della Regione Siciliana, - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, *"Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate"* - € 50.000.000,00;

VISTO il D.D.G. n° 377 del 2 aprile 2014, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 9 aprile 2014 e registrato alla Corte dei Conti il 29 aprile 2014 nel foglio n° 41 del Registro n° 1, con il quale è stato finanziato l'intervento in argomento per l'importo complessivo di € 2.138.529,32, per 1.163.306,78 a carico dei fondi di cui alla Delibera CIPE 60/2012, a valere sulle *Risorse Liberate POR 2000/2006*, e per € 975.222,54 a carico della risorsa già impegnata con D.D.S. n° 1824 del 21 dicembre 2010 sul capitolo 642032,

Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

- VISTO** l'art. 3 del citato **D.D.G. n° 377 del 2 aprile 2014**, che ha disposto l'impegno della somma di **1.163.306,78** sul capitolo di spesa **642441** - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate*" del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2014, a favore del *Comune di Carini* per la realizzazione dell'intervento di "**Completamento dei collettori fognari previsti dal P.A.R.F. - I Stralcio - Lavori per la realizzazione dei collettori denominati "H" e "M" nella variante al P.A.R.F.**" del *Comune di Carini* -codice **APQ 33529- CUP D28F05000110004**;
- VISTA** da deliberazione della Giunta Regionale n° 204 del 10 agosto 2015 "*Riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118 a seguito dell'approvazione del Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2014*";
- VISTA** la nota n° 45146 del 13/08/2015 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro con la quale è stato comunicato ai Dipartimenti Regionali il completamento delle operazioni contabili relative al riaccertamento straordinario dei residui, previsto dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs. n° 118/2011, corredata di tabella di raccordo tra gli estremi dell'impegno di provenienza ed i nuovi estremi assegnati nel caso di reimputazione;
- CONSIDERATO** che relativamente all'impegno inerente l'intervento di "*Completamento dei collettori fognari previsti dal P.A.R.F. - I Stralcio - Lavori per la realizzazione dei collettori denominati "H" e "M" nella variante al P.A.R.F.*" del *Comune di Carini* -codice **APQ 33529- CUP D28F05000110004**, di cui al **DDG n° 377 del 2 aprile 2014**, relativamente all'esercizio 2016 è stata reimputata la somma di **€ 563.306,78** sul capitolo **642441**;
- CONSIDERATO** altresì che, relativamente all'intervento in argomento, con **D.D. n° 183 del 29/02/2016** del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro è stata reimputata nell'esercizio finanziario 2016 la somma di **€ 100.000,00** sul capitolo **642441**, quale residuo della somma di **€ 600.000,00** la cui spesa era prevista nell'esercizio finanziario 2015;
- VISTA** la nota n° 27457 del 16/06/2016, corredata della documentazione amministrativa di supporto, con la quale il RUP dell'intervento in argomento ha richiesto l'accreditamento della somma di **Euro 205.992,33** (491,20+1.018,70+190.080,00+9.950,59+2.275,36+1.576,48+600,00) per la liquidazione delle somme relative alle pubblicazioni, del certificato di pagamento relativo al 1° SAL, delle competenze professionali di DL maturate al 1° SAL, delle competenze maturate inerenti la consulenza archeologica e del versamento all'AVCP;
- VISTA** la nota n° 29069 del 27/06/2016, corredata della documentazione amministrativa di supporto, con la quale il RUP dell'intervento stesso ha richiesto l'accreditamento della somma di **€ 4.905,56** per la liquidazione degli oneri di conferimento in discarica;
- RITENUTO** di dovere autorizzare l'accreditamento, in favore del *Comune di Carini*, della somma di **Euro 210.897,89** (€ 205.992,33+€ 4.905,56) a valere sul capitolo di spesa della Regione Siciliana **642441** - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate*", gestione residui, per la liquidazione delle somme relative alle pubblicazioni, del certificato di pagamento relativo al 1° SAL, delle competenze professionali di DL maturate al 1° SAL, delle competenze inerenti la consulenza archeologica maturate, del versamento all'AVCP e degli oneri di conferimento in discarica, per la realizzazione dei lavori di "**Completamento dei collettori fognari previsti dal P.A.R.F. - I Stralcio - Lavori per la realizzazione dei collettori denominati "H" e "M" nella variante al P.A.R.F.**" del *Comune di Carini* -codice **APQ 33529- CUP D28F05000110004**, attraverso l'emissione di mandato di pagamento sul Conto sulla Tesoreria Unica Regionale;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della vigente normativa:

DECRETA

- Art. 1** - In conformità alle premesse, è autorizzato l'accreditamento, in favore del Comune di Carini, della somma di € 210.897,89 a valere sul capitolo di spesa della Regione Siciliana 642441 - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue - finanziati con le risorse liberate", gestione residui, per la liquidazione delle somme relative alle pubblicazioni, del certificato di pagamento relativo al 1° SAL, delle competenze professionali di DL maturate al 1° SAL, delle competenze inerenti la consulenza archeologica maturate, del versamento all'AVCP e degli oneri di conferimento in discarica, per la realizzazione dei lavori di "Completamento dei collettori fognari previsti dal P.A.R.F. - I Stralcio - Lavori per la realizzazione dei collettori denominati "H" e "M" nella variante al P.A.R.F." del Comune di Carini -codice APQ 33529- CUP D28F05000110004, attraverso l'emissione di mandato di pagamento sul Conto sulla Tesoreria Unica Regionale.
- Art. 2** - E' fatto obbligo al Comune di Carini di ottemperare a quanto previsto dal D.M. del Ministero Economia e Finanze 18 Gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 602/73 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni nonché agli obblighi di cui all'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 ed all'art. 1 comma 16, lettera c) della legge 6 novembre 2012, n. 190.
- Art. 3** - Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo, legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro, nel corso dell'anno solare.

Palermo, li **27 LUG. 2016**

Il Funzionario Direttivo

(ing. E. Greco Luochina)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

(ing. Alfonso Casalicchio)